

CERIMONIA DI CHIUSURA ANNO ACCADEMICO 2013-2014
MARTEDI' 20 MAGGIO 2014

Gentili signore e signori,

è il momento dei bilanci, delle riflessioni, delle valutazioni sull'attività didattica che si è appena conclusa.

Sul piano della partecipazione debbo dire che il risultato è stato più che lusinghiero. Debbo segnalare nel contempo che spesso nel corso delle lezioni vi sono state discussioni vivaci ed in alcuni casi si sono registrati interventi anche polemici, che hanno denotato un positivo coinvolgimento ed un interesse per gli argomenti trattati.

L'esperienza accumulata giorno per giorno mi consente di poter affermare che si può e si deve continuare sulla strada tracciata e seguita in questo tormentato anno accademico, anche se con aggiustamenti, integrazioni, miglioramenti.

Alcune materie, tra quelle trattate per la prima volta, hanno suscitato un particolare interesse e tra queste cito quella delle religioni monoteiste che hanno visto l'intervento di un iman, delle letture shakespeariane che sono state addirittura ampliate a cinque dalle tre programmate, di cibo ed età con la insolita partecipazione, tra l'altro, di uno chef di caratura internazionale, o ancora di grafologia e psicologia e non ultima dell'archeologia.

I laboratori hanno avuto una sorte diversa: quello di fotografia è stato seguito con interesse, quello di disegno e pittura con alterne vicende che hanno prodotto la decisione di interromperlo nel corso dell'anno. Qualche riflessione in proposito occorrerà farla per l'anno prossimo.

Anche il laboratorio di informatica ha subito delle discontinuità per cui sarà necessario strutturarne diversamente.

Quello di teatro è stato seguito con entusiasmo e dedizione tant'è che ha raggiunto un risultato di grandissimo pregio, anche e soprattutto per l'immagine della nostra Unitre e cioè quello di partecipare alla rassegna del teatro amatoriale debuttando nello storico teatro Garibaldi pieno in ogni ordine di posto.

Alcune materie a causa di problemi contingenti dei docenti non sono state trattate, ma debbo orgogliosamente rivendicare il merito di aver tempestivamente provveduto a sostituzioni per cui non si sono creati vuoti nella prevista programmazione.

Non mi sottraggo a riferire di un mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato a proposito di visite guidate: soltanto una delle tre è stato possibile organizzare e, a dire il vero, con notevole soddisfazione dei partecipanti.

Le avverse condizioni atmosferiche esterne che, stranamente, si sono riprodotte all'interno con tuoni, fulmini e saette, ci hanno impedito di continuare con la necessaria serenità il percorso tracciato.

E' certo che l'anno prossimo faremo di tutto per evitare gli influssi negativi esterni ed interni e procederemo spediti e determinati non solo con le visite didattiche, ma ancor più con quelle che saranno previste ed organizzate dall'Accademia di Umanità che sarà immediatamente riformata all'inizio del prossimo anno accademico.

Un'ultima riflessione: nel corso dell'anno vi sono stati momenti di sconforto che mi hanno spinto più volte ad abbandonare la nave con prevedibili gravi ripercussioni sulla prosecuzione del calendario delle lezioni.

Ha prevalso il senso del dovere e del rispetto nei confronti dei docenti, ma più ancora nei vostri confronti che non potevate essere penalizzati.

Debbo dire che sono stato spinto a resistere dall'entusiasmo, dall'interesse, dalla sempre più compatta ed attenta vostra partecipazione alle lezioni. Di questo vi sono profondamente grato e vi ringrazio.

Non posso sottacere in proposito la vicinanza ed il sostegno dei membri dell'attuale consiglio direttivo, ai quali va la mia riconoscenza.

Ringrazio tutto il corpo docente che, nella maggior parte dei casi, ha voluto testimoniare amicizia nei miei confronti, ma ancor più ha espresso con la partecipazione l'attestazione della valenza socio culturale della nostra amata associazione.

Ed a proposito di ringraziamenti non posso esimermi da porgerli al carissimo dott. Aldo Antonio Cobianchi per la sua disinteressata disponibilità dimostrata in più di una occasione.

A lui cedo la parola ed a voi tutti il ringraziamento per l'attenzione sino ad ora dimostrata.